

Comune di Roma

Sportello di Informazione Ambientale-Laboratorio Municipale Casilino

Gruppo di lavoro: Riqualificazione dei piccoli spazi di quartiere

Riqualificazione area di via Columella –Quadraro

Premessa

Questo progetto è il risultato del lavoro promosso dallo Sportello di Informazione Ambientale, sportello pilota, nato dal progetto europeo Plise, operante in VI e VII Circoscrizione, all'interno del Laboratorio Municipale Casilino, con cui condivide il rapporto di promozione della partecipazione dei cittadini alla gestione del territorio.

Lo Sportello ha organizzato una banca dati su verde e rifiuti, che in parte si può consultare on line sul sito del Comune di Roma, e sui vuoti urbani in VI e VII Circoscrizione, che è stata portata a conoscenza dei cittadini attraverso seminari , workshop e book.

Da questo lavoro informativo è nata la partecipazione dei cittadini, in particolare delle associazioni locali , ma anche delle istituzioni a gruppi di lavoro stabili su 4 tematiche emerse negli workshop: *riqualificazione dei piccoli spazi di quartiere, raccolta differenziata dei rifiuti, uso del verde a scopo didattico, mobilità e piste ciclabili.*

Proprio dal gruppo che si occupava di riqualificazione dei piccoli spazi di quartiere è nato questo progetto.

Gli obiettivi

L'obiettivo del progetto presentato è quello di valorizzare il quartiere attraverso il recupero di un' area abbandonata, di circa 10.000 mq, e spesso utilizzata come discarica, attraverso il coinvolgimento dei cittadini nella ridefinizione e riqualificazione di questo spazio.

Il progetto intende tutelare la mobilità delle categorie più deboli e comunque la ciclopeditività con la delimitazione di isole ambientali in cui il traffico veicolare sia consentito ma con una drastica riduzione della velocità .

Il contesto

Quest'area si trova nel quartiere Quadraro, posto al confine di VI, VII e X Circoscrizione, quartiere che ha conservato il suo aspetto di "paese dentro la città"; lo sviluppo attuale è legato ad "una funzione di tipo prevalentemente culturale in relazione anche alla stretta connessione con luoghi , come il parco di Centocelle, di grande interesse storico-archeologico".

Questa è una delle poche aree verdi del quartiere, situata fra 2 scuole, lungo l'asse ciclo-pedonale che collegherà il parco di Centocelle con il Quadraro fino al parco degli Acquedotti, inoltre è a ridosso dei palazzi del quartiere Cinecittà, il quartiere a più alta densità abitativa di Roma.

Il progetto si inserisce in una rete di interventi di trasformazione e riqualificazione più generale del territorio già programmati dall' Amministrazione Comunale :

- realizzazione di una biblioteca e centro di documentazione in via Columella, che avrà come sede un casale di proprietà comunale
- realizzazione di una struttura polivalente antistante l'edificio scolastico di via Diana
- realizzazione del percorso ciclopedonale che collega il quartiere con il parco di Centocelle ed il parco degli Acquedotti

Il progetto

Il progetto ha coinvolto la scuola Don Giocchino Rey che si affaccia proprio sull'area da riqualificare, per ricucire anche il rapporto fra scuola e territorio, per farne uno spazio di incontro, di aggregazione per il quartiere, di esperienza partecipativa che renda la tutela del territorio più diretta ed efficace. Ha coinvolto i cittadini in particolare come genitori.

La metodologia

È stato utilizzato un metodo per consentire la partecipazione di non tecnici alla progettazione dello spazio: Planning for Real.

Il metodo di Planning for Real ¹viene utilizzato, dalla fine degli anni 70, in Gran Bretagna, come mezzo per dare voce alle comunità locali e fornire agli esperti un'idea chiara delle necessità degli abitanti con l'obiettivo di produrre un miglioramento del loro quartiere o della loro comunità. E' uno strumento di grande flessibilità e può essere utilizzato per affrontare molti temi: traffico, sicurezza comune, miglioramento del patrimonio residenziale, interventi di riqualificazione ambientale. Ha avuto applicazioni pilota a Glasgow, Manchester, Nottingham, Leicester, Londra Nord. Nel 1989 esistevano più di 40 diversi giochi, con manuali tradotti in Olandese e Tedesco.

Le ipotesi di base sono che:

- a) un ambiente progettato da chi lo abita sarà oggetto di maggiori attenzioni e cure
- b) la comunità locale possiede tutte le potenzialità operative e gestionali per portare a termine processi di trasformazione territoriale, coordinandosi al suo interno e con gli attori di questi processi.²

Nel nostro caso, la progettazione per la riqualificazione di un'area a verde, costituisce un esempio di applicazione di un metodo che viene utilizzato anche per progetti di area vasta e che presentano un grado di complessità molto più elevato. In questi casi assume una rilevanza notevole un'altra delle caratteristiche del metodo: la sua sperimentata capacità di portare i conflitti su di un piano di maggiore trattabilità da parte degli attori locali; come molti altri metodi messi a punto da un centro universitario inglese (Education for Neighbourhood Change) consente ai partecipanti di esprimere le proprie idee in termini non verbali, ma attraverso l'uso di schemi e modelli tridimensionali, in un contesto di gioco poco formalizzato, nel quale i suggerimenti vengono espressi in modo personalizzato e non vincolante.

Riportiamo, a titolo esemplificativo, gli elementi di base contenuti in un pacchetto "tipo", tenendo presente che tutti gli elementi sono sempre, volutamente, molto semplici e con un certo aspetto di "non finito", proprio per non inibire la fantasia e la capacità progettuale dei partecipanti come invece accade di frequente nel caso della presentazione di progetti tradizionali.

¹ Le informazioni sono ricavate dalla "Guida pratica per le applicazioni consultive con Planning for Real-Neighbourhood Initiatives Foundation, The Poplars Lightmor; a questo indirizzo possono anche essere richiesti tutti i pacchetti contenenti materiale informativo, schede e quant' altro è necessario per la realizzazione dei giochi

² Cfr.Massimo Bruschi, *Sostenibilità ambientale e partecipazione*, in "La città intelligente", Roma, gennaio 1999, reperibile presso l'USPEL

Contenuto del gioco Planning for Real nella versione per le scuole:

- Carte “suggerimenti” da ritagliare, relative ad abitazioni, attrezzature comuni, criminalità e sicurezza, opportunità di occupazione, traffico, svago, ambiente.
- Cartoncini con edifici da ritagliare e montare sul plastico.
- Pacchetto per la realizzazione del plastico contenente :

un foglio con elenco dei componenti del pacchetto, una guida alla preparazione della mappa di base, un foglio di guida per i sopralluoghi di controllo del modello, un foglio di guida pratica per la costruzione fisica del modello, uno spezzone di filo di lana per visualizzare le linee dei mezzi di trasporto pubblico.

- Pacchetto operativo per i rapporti con l'esterno (interviste, video ecc.) contenente:

3 pagine per indicazioni generali sulle interviste, sullo stile di eventuali trasmissioni radiofoniche e suggerimenti per un video; 15 moduli di intervista (7 per rilevamenti di eventi e 8 per rilevamento di opinioni)

La scatola con i materiali per la realizzazione del gioco non è stata usata direttamente, in quanto gli insegnanti hanno preferito farli costruire ai bambini.

Si sono coinvolte le classi sia dell'elementare che della materna attraverso sessioni che si sono svolte ad aprile ed a maggio, il plastico dell'area è stato dipinto dai bambini, molti hanno riconosciuto le loro abitazioni, i bambini hanno disegnato le figurine dei suggerimenti, contenenti le loro idee e le loro richieste.

Poi ogni bambino ha potuto posizionare sul plastico dell'area le carte dei suggerimenti e verificando con i facilitatori le compatibilità, soprattutto rispetto allo spazio, togliendo i doppi, analizzando così anche i problemi connessi alla fattibilità.

I suggerimenti dei **bambini** riportati sui post-it sono stati raggruppati per tematiche:

- ◆ giochi: scivoli, altalene, autoscontro, pista per le macchinette.....
- ◆ verde: alberi, fiori, laghetto, fontana.....
- ◆ attrezzature sportive: campo di calcio e pallavolo, pista di pattinaggio ed equitazione.....
- ◆ punti di ristoro: bar, pizzeria, “McDonald's”.....

Di seguito riportiamo alcune carte dei suggerimenti per tematica

I suggerimenti dei **genitori e dei cittadini** che hanno partecipato a sessioni pomeridiane a scuola il 6, 7 e 8 giugno 2001 sono in ordine:

- ◆ la richiesta più frequente dei genitori è la riconversione dell'area in parco pubblico con una destinazione prevalente a parco giochi per bambini; le richieste più puntuali specificano: servizi igienici, pulizia, sorveglianza, punti d'ombra, punti di sosta e ritrovo come chiosco, edicola, struttura di incontro per adulti e ragazzi e ..per le mamme, bancarelle, attrezzature per pic-nic e ginnastica
- ◆ il verde è la seconda opzione per l'area: alberi (anche specie rare) fiori, panchine e fontana (a gran richiesta)
- ◆ le attrezzature sportive sono una richiesta a volte esclusiva, a volte collegata al parco giochi; nell'ordine di preferenza:
 - campo di calcetto
 - pista di pattinaggio
 - pista ciclabile
 - campo di pallavolo e basket
 - campo di minigolf
- ◆ alcuni richiedono la riqualificazione dell'area rispetto la mobilità:
 - manutenzione delle stradine dell'area
 - percorso pedonale fra via dei Rufi e la scuola materna
 - passaggio pedonale da via Iginò su via di Centocelle

L'associazione Amici del Vecchio Quadraro, che si occupa della promozione dell'identità del quartiere, e gli abitanti che già hanno chiesto la riqualificazione dell'area attraverso 600 firme hanno proposto che il progetto si uniformi ai principi di sostenibilità ambientale, promosse dall'A.C. e fondamento della sperimentazione territoriale dello Sportello e del Laboratorio, in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico ed il riciclaggio di materiali:

illuminazione

Utilizzo di una fonte di energia rinnovabile e pulita: il sole attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Secondo studi fatti a Roma, è consigliabile, per l'elettrificazione di spazi pubblici l'utilizzo di pannelli posti sul tetto di edifici o su pensiline fisse³, piuttosto che pali solari, più costosi e meno sicuri per "l'effetto vela", il vento a soli 20 Km/h potrebbe scalzare il palo a cui è ancorato il pannello.

Inoltre l'energia solare potrebbe rifornire la scuola Don Gioacchino Rey su cui si potrebbero installare i pannelli.

Un bando del Ministero dell'Ambiente finanzia fino al 75% le spese d'impianto ("10.000 tetti fotovoltaici").

impianto di irrigazione

Per una buona riuscita di un progetto di riqualificazione di un'area verde è indispensabile prevedere, soprattutto per i primi anni che seguono l'impianto, l'innaffiamento regolare delle piante messe a dimora.

Uno dei modi più usati per soddisfare questa necessità è l'utilizzo di acque sotterranee, attraverso lo scavo di un pozzo di captazione che le porti in superficie con l'ausilio di una pompa sommersa. Ma a volte, considerate le limitate dimensioni delle aree o i pochi fondi a disposizione, non è possibile adottare questo sistema.

³ Progetto Emissione zero- Ass. Cyberia onlus

Come sistema alternativo d'innaffiamento, molto più economico, si può riciclare l'acqua di una fontanella, che accumulata in un serbatoio (circa 5000 litri nelle 24 ore) verrà spinta da una pompa di piccole dimensioni in una rete di tubazioni che attraverserà l'intera area.

Essendo questo sistema basato su una quantità di acqua limitata saranno utilizzate per l'area verde specie autoctone, impianto di piccole porzioni di prato rustico, aree coperte da vegetazione tappezzante etc..

Anche la rete delle tubazioni impiegherà componenti poco costosi come tubi essudanti sotterranei, ali gocciolanti etc. che bagneranno solo l'area circostante ogni pianta e che non hanno bisogno di frequenti e puntuali interventi di manutenzione come gli irrigatori statici o dinamici di un impianto di irrigazione automatico che per la necessità di alta pressione di esercizio sono soggetti a rotture frequenti; gli irrigatori, essendo esterni si possono facilmente rompere se vengono inavvertitamente calpestati, inoltre non sono rari veri e propri fenomeni di vandalismo.

arredi ed opere strutturali

Per la realizzazione del progetto si prevede l'uso di materiali dismessi, quali panchine, blocchetti di porfido per i passaggi ciclopedonali, cigli di travertino e granito, che intasano spesso depositi comunali, materiali vari di riciclo quali pneumatici da utilizzare sia come bordi che come fioriere, legname per tavoli da pic-nic, strutture per rampicanti etc.....

Una prima ipotesi progettuale

Questa riportata nella pagina accanto è una prima ipotesi progettuale formulata, dall'associazione "Amici del Vecchio Quadraro" che ha posto all'attenzione dello Sportello il recupero di quest'area ed ha seguito attivamente la progettazione partecipata.

Il progetto evidenzia:

- un anfiteatro pensato come luogo di rappresentazione, di sperimentazione e di incontro degli abitanti, luogo di condivisione delle attività delle scuole lì attorno con il quartiere.
- una fontana oltre che elemento architettonico caratterizzante, come il vecchio fontanile nel paese, è anche elemento necessario all'economia del progetto in quanto alimenta il sistema d'irrigazione, pensato in funzione del risparmio energetico.

Stima dei costi

I costi sono di massima relativamente all'idea progettuale proposta

Impianto di irrigazione:

fontanella, serbatoio di raccolta acque reflue,

irrigatori così come proposti nel presente progetto L 20.000.000

Verde:

essenze arboree autoctone: max 50..... L 25.000.000

essenze arbustive : max 100 L 5.000.000

prato: max 500 mq L 12.000.000

aggiunta di terreno vegetale L 15.000.000

Illuminazione

N 15 pali da m 3,50 e 18 moduli fotovoltaici comprensivi di installazione

e posa in opera per l'illuminazione dell'area verde, l'alimentazione

del sistema di pompaggio dell'impianto d'irrigazione e per i bisogni energetici

della scuola..... L 50.000.000

Opere di scavo, reinterro e demolizione L 5.000.000

Opere murarie

Anfiteatro L 7.000.000

Fontana con vasca..... L 5.000.000

Pavimentazione

Lastre di cemento e ghiaia lavate L12.000.000

Masselli autobloccanti in cemento di varie dimensioni L 80.000.000

Totale **L229.000.000**

Nota alla stima dei costi

Nella stima non sono compresi i costi per i giochi e gli arredi, i piani di sicurezza e le spese di accantieramento, si vuole però mettere in evidenza che se si ricorresse invece che ad un appalto, a lavori in economia, sarebbe possibile abbattere notevolmente i costi, utilizzando ad esempio materiale di risulta, come i cubetti di porfido, che ridurrebbero le spese di ***pavimentazione***, per la posa in opera è possibile l'utilizzo di giovani attraverso corsi di formazione on the job, o di cooperative; ***per il verde***, la piantumazione delle piante, la messa a dimora dell'impianto di irrigazione ed eventualmente la successiva manutenzione dell'area, possono essere realizzate dai fruitori di borse-lavoro formati come giardinieri, gli stessi abitanti possono collaborare alla realizzazione del progetto.

Promotori

Sportello di Informazione Ambientale

Uspel - Laboratorio municipale di quartiere Casilino

Ufficio giardini- Gruppo tecnico-didattico

Associazione "Amici del Vecchio Quadraro"